

Data

12-10-2016

Pagina Foglio

38 1

## AMICI MIE

## SCUOLA/1 Diritto di apprendere, il convegno di Altis

Sono passati sedici anni dall'approvazione della legge Berlinguer 62/2000 sulla parità scolastica, ma in Italia la possibilità che le famiglie abbiano una reale libertà educativa non è ancora stata attuata. Il mondo delle scuole paritarie si scontra quotidianamente con problematiche econo-



miche importanti, ritardi nella distribuzione dei fondi pubblici e tanta ideologia. È questo il tema del convegno "Il diritto di apprendere. Nuove linee di investimento per un sistema integrato", che si terrà il 14 otto-bre nell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Relatori del tema il professor Marco Grumo, docente di economia aziendale presso l'Università Cattolica e direttore della Divisione Non profit e Impresa sociale di Altis, suor Anna Monia Alfieri, esperta scolastica e docente presso la divisione Non profit e Impresa sociale di Altis, e Maria Chiara Parola, rappresentante del ministero dell'Istruzione. Il convegno del 14 ottobre sarà la prima di 12 tappe di tour per l'Ítalia che presenteranno i risultati della ricerca sul costo standard per alunno. Già da tempo l'Ocse ha dimostrato che per ogni alunno iscritto in una scuola paritaria lo Stato risparmia circa 7 mila euro, ma questo dato sembra non bastare per convincere l'opinione pubblica sul servizio fondamentale svolto dalle paritarie. Ha dichiarato suor Anna Monia: «Emerge che nel sistema scolastico italiano la spe-

sa dello Stato è molto superiore, anche per la scuola statale, rispetto ad un sistema in cui le scuole paritarie godono di un effettivo riconoscimento di pubblico servizio», Purtroppo il divario che c'è tra la situazione italiana e quella di altri Stati europei è molto ampio, spiega ancora suor Anna Monia: «L'Italia disattende il diritto naturale di scelta delle famiglie. Siamo purtroppo al 47esimo posto a livello mondiale in termini di libertà di scelta educativa. Perfino la Russia fa meglio di noi. Siamo la peggiore eccezione a livello europeo».

